



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2014

Seduta n. 2

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

| N° | Cognome e Nome | Pr. | Ass. |
|-----|-------------------------|-----|------|
| 1. | PILONI MATTEO | P | |
| 2. | CAPPELLI VINCENZO | P | |
| 3. | GIOSSI GIANLUCA | P | |
| 4. | GUERINI EMILIO | P | |
| 5. | VALDAMERI PAOLO | P | |
| 6. | GALVANO LUIGI | | A |
| 7. | SEVERGNINI LIVIA | P | |
| 8. | CASO TERESA | P | |
| 9. | GRAMIGNOLI MATTEO | P | |
| 10. | GUERINI SEBASTIANO | P | |
| 11. | LOTTAROLI MARIO | P | |
| 12. | BETTENZOLI PIERGIUSEPPE | A | |
| | SARTORI CAMILLO | P | |
| 13. | COTI ZELATI EMANUELE | P | |
| 14. | DELLA FRERA WALTER | P | |
| 15. | VERDELLI DANTE | P | |
| 16. | AGAZZI ANTONIO | P | |
| 17. | BERETTA SIMONE | P | |
| 18. | ANCOROTTI RENATO | P | |
| 19. | ZANIBELLI LAURA MARIA | P | |
| 20. | PATRINI PAOLO ENRICO | | Ag |
| 21. | ARPINI BATTISTA | P | |
| 22. | BOLDI ALESSANDRO | P | |
| 23. | DI FEO CHRISTIAN | P | |
| 24. | TORAZZI ALBERTO | P | |

e pertanto complessivamente presenti n. 22, assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

| | | | |
|-----------------------------|---|-----------------------------|---|
| VICE SINDACO BERETTA ANGELA | P | ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO | P |
| ASSESSORE SALTINI MORENA | P | ASSESSORE SCHIAVINI GIORGIO | P |
| ASSESSORE VAILATI PAOLA | P | | |

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori. Procedo immediatamente alla surroga del Consigliere Comunale Bettenzoli Piergiuseppe. Esame delle condizioni di eleggibilità del Consigliere subentrante.

A motivo della dimissioni vi leggo la lettera che è arrivata:

“Il sottoscritto Bettenzoli Piergiuseppe, residente in Via Cappuccini n. 71, presenta le dimissioni dalla carica di consigliere comunale, ai sensi dell’art. 38, comma 8, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Le dimissioni sono motivate dagli impegni assunti (segretario del circolo di Crema del PRC e membro della Segreteria della Federazione) oltre a quelle sindacali, che mi impediscono di svolgere in modo corretto le funzioni legate alla carica elettiva.

Nel ringraziare i colleghi Consiglieri per la positiva esperienza vissuta insieme, scusandomi con coloro che eventualmente hanno subito qualche mia intemperanza “giovane”, ringrazio gli addetti alla Segreteria per la cortese e costante collaborazione.

Al Sindaco e alla Giunta i miei più sinceri auguri di buon lavoro per la nostra città, ho condiviso l'alleanza con il centro sinistra e il programma che, confido, verrà attivato celermente. Un affettuoso saluto a tutti. Piergiuseppe Bettenzoli.”

Procedo alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Lottaroli, Guerini Emilio, di Feo.

La votazione è favorevole unanime

DELIBERA N.3 “Surroga consigliere comunale Sig. Bettenzoli Piergiuseppe. Esame delle condizioni di eleggibilità del consigliere subentrante.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 6-7 maggio 2012 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo delle cariche di Sindaco e di consigliere comunale del Comune di Crema;
- che in data 21 maggio 2012 si procedeva alla convalida degli eletti deliberando tra gli altri la convalida del consigliere comunale Sig. Bettenzoli Piergiuseppe in quanto eletto nella lista “Federazione della Sinistra-Rifondazione Comunista”;
- che in data 21.01.2014 sono pervenute al protocollo di questo ente le dimissioni dalla carica di consigliere comunale rassegnate dal citato Sig. Bettenzoli Piergiuseppe;
- che si rende, pertanto necessario procedere alla surroga del consigliere dimissionario entro il termine massimo previsto dall’art. 38 - comma 8 – del D.lgs n.267/2000 e pari a 10 giorni a far data dalla protocollazione dell’atto di dimissioni autografe;

PRESO ATTO che dal verbale trasmesso al Comune dal Presidente dell’Ufficio Centrale Elettorale risulta avente diritto alla nomina nella lista n.9 avente il contrassegno “Federazione della Sinistra-Rifondazione Comunista” la Sig.ra Anna Maria Mostosi;

VISTA l'allegata lettera della Sig.ra Anna Maria Mostosi la quale comunica di rinunciare all'elezione a Consigliere Comunale;

CONSIDERATO che sempre dal verbale trasmesso al Comune dal Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale, risulta perciò aver diritto alla nomina, nella lista n.9 avente il contrassegno "Federazione della Sinistra-Rifondazione Comunista" il Sig.Camillo Sartori;

VERIFICATO come in data 24.01.2014 sia stata acquisita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del convalidando consigliere comunale Sig.Camillo Sartori in ordine alla mancata attuale ricorrenza di cause e/o condizioni di ineleggibilità o comunque di incompatibilità rispetto alla carica da assumere;

DATO ATTO che sulla presente proposta di convalida il Consiglio Comunale procede con voto palese;

VISTO l'art.45 comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18.08.2000 n.267;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano da n° 20 consiglieri comunali presenti e votanti che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.20

Voti contrari 0

Astenuti 0

DELIBERA

1. di convalidare definitivamente la nomina a Consigliere Comunale del Sig.Camillo Sartori nato a Crema il 28.02.1976 e residente a Crema in Via Rossi Martini, n 6/a;
2. di dare atto come, per quanto attiene alla surroga del consigliere dimissionario Sig.Bettenzoli Piergiuseppe, quale componente della commissione statuto e regolamenti, si procederà con separato atto deliberativo, in conformità di quanto previsto dall'art.9 del regolamento del consiglio comunale;
3. di dichiarare il presente atto, ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del decreto legislativo in data 18.08.2000 n.267 immediatamente eseguibile, consentendo l'accesso all'aula del consigliere candidato, al fine di ricostituire il quorum integrale dell'organo consiliare.

Il Consigliere Sartori entra in sala.

Presidente. Chiedo semplicemente di poter prendere la parola per dare il benvenuto al Consigliere.

Mentre accogliamo le dimissioni del Consigliere Piergiuseppe Bettenzoli permettetemi, a nome credo di tutto il Consiglio, di ringraziarlo per la sua lunga e produttiva partecipazione all'Amministrazione di questa nostra città. Ho avuto modo di conoscere e apprezzare nei lunghi anni di sua presenza in Consiglio comunale la passione, l'impegno, la dedizione e la tenacia nel sostenere le proprie idee, soprattutto sia in maggioranza che in minoranza. Riteneva di doversi spendere sempre per una causa giusta. Devo riconoscerne l'onestà intellettuale anche quando era marcata ideologicamente, sempre pronto a confrontarsi e a trovare ragioni comuni per un impegno condiviso. Non può essere sottaciuta la sua spontanea capacità di stringere amicizia e cordialità anche verso gli avversari politici.

Mentre auguro un buon lavoro alla nostro nuovo Consigliere Sartori, esprimo anche gli auguri di un buon lavoro e di servizio per il bene comune al Consigliere Bettenzoli che ha dato le dimissioni.

Mi pare che il Consigliere volesse esprimere un piccolo intervento. Ne ha facoltà.

Consigliere Sartori Camillo.

Buonasera. Vorrei ringraziare il Presidente, Stefania, tutti i Consiglieri, i lavoratori della Segreteria ed i giornalisti, oltre che il pubblico presente e chi ci segue da casa.

Soprattutto vorrei ringraziare i compagni Beppe Bettenzoli e Anna Mostosi che hanno voluto farmi avere questo ruolo di Consigliere, che per me è un onore e un onere.

Ringrazio il compagno Mario Lottaroli che mi ha già aiutato e mi aiuterà a svolgere al meglio delle mie possibilità questo incarico. Anche se Beppe ha lasciato questo Consiglio non si è ritirato a vita privata e non

è andato politicamente in pensione. State certi che si farà ancora sentire!

E' mia intenzione fare due parole sulla giornata mondiale dell'olocausto ebraico, sottolineando il fatto che la data di ieri coincide con la liberazione del campo di concentramento di sterminio di Auschwitz da parte di quei cattivoni di comunisti dall'Armata Rossa sovietica. Partendo dal presupposto che ciò che salva le vittime è solo la determinazione a non diventare aguzzini, in questo discorso non vorrei dimenticare di ricordare anche le pene del popolo palestinese, non confondendo l'antisionismo con l'antisemitismo perché si può amare sia il popolo ebraico che quello palestinese e un affetto verso una parte non esclude l'altra.

Il lavoro dell'Assessorato alla cultura dello scorso mese, con il festival "Torniamo umani" ha contribuito a chiarire molti aspetti di quella questione mediorientale che si protrae da decenni senza apparente soluzione ed un plauso particolare va a Paola Vailati.

Rammentando che la giornata appena trascorsa non è fine a sè stesso, ma che deve essere vissuta ogni giorno, è doveroso secondo me parlare brevemente della prossima giornata commemorativa che ci sarà tra un paio di settimane e voluta forse come riconoscimento amorale da parte della destra, da quelli che indossano la kippah ebraica il giorno della memoria e quando la tolgono l'indomani si inventano una Bossi-Fini, e creano con altre forze politiche nuovi lagher.

Ebbene, tale giornata del ricordo è il frutto del revisionismo storico dove c'è l'oltraggio del paragone tra le vittime partigiane e quelle repubblicane. Un'onta rispetto alla vita, alle opere e la morte delle migliaia di partigiani che hanno combattuto per liberare l'Italia dall'invasore nazista tedesco e soprattutto dai veri traditori della patria veri fascisti italiani.

Perché ho parlato di tutto questo? Perché siamo sì cittadini Cremaschi, ma anche lombardi, italiani, europei, cittadini del mondo e non possiamo lavorare bene per la città di Crema se indossiamo i paraocchi e non riusciamo a vedere al di là dei nostri confini. Detto questo vorrei concludere evidenziando il buon lavoro svolto finora da Stefania e dalla Giunta. I piccoli attriti venuti fuori durante questi mesi fanno parte del confronto onesto e rispettoso che mi auguro possa continuare non solo per questo quinquennio, ma per molti altri anni ancora.

Termino col dire che questa comunicazione di presentazione è di carattere personale. Buon lavoro a tutti.

Presidente. Dobbiamo procedere alle comunicazioni. Ho la richiesta di comunicazione della Consigliere Zanibelli. Ne ha facoltà.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Il tema per cui ho chiesto l'intervento è sulla sicurezza. Signor Sindaco, siamo in molti frastornati. Frastornati perché sul tema della sicurezza ne abbiamo sentite di ogni, ma ormai non si può più negare anche l'evidenza dei fatti e dei numeri recentemente pubblicati, che siamo realmente in un incremento del numero di furti. Quindi non è solo un problema di percezione, non è certamente un tema politico, tant'è che il tema sicurezza è affrontato in tutte le amministrazioni.

Spero che non vada avanti, Signor Sindaco, a dire che non è di sua competenza, perché lei sa benissimo che quantomeno la Polizia Municipale dipende da lei e così anche il personale che viene assunto dalla Polizia dipende dalla sua Giunta. Lei ci ha fatto capire più e più volte che credete in una prevenzione, in una prevenzione sana, in una prevenzione che affonda le sue radici anche in una sana educazione e in una sana cultura. Ora, premesso che ritengo che non sia compito dell'Amministrazione comunale quello di educare, ma è della società civile, delle famiglie, della scuola, ma non certo dell'amministrazione, a questo punto siamo ancora più frastornati, perché mi chiedo a quale cultura faccia riferimento. Oltre alla notizia relativa all'incremento di furti, ma l'abbiamo anche già verificato attraverso le conoscenze che abbiamo, adesso leggiamo sulla stampa che un suo assessore, da lei scelto per sua fiducia, su suo incarico, sostenendo lei che l'ha fatto in legittima autonomia e senza alcuna indicazione dei partiti, il suo Assessore alla Cultura ha partecipato a una cena in forma privata, ma dimenticando che è Assessore, quindi non è un ruolo istituzionale di poco conto, ha partecipato a una cena il cui scopo era quello di raccogliere fondi a sostegno di persone i cui atti d'accusa sono: attentato con finalità terroristiche, atto di terrorismo con ordigni micidiali ed esplosivi, detenzioni di armi da guerra e danneggiamento. Il tutto con finalità di arrecare danno all'Italia e all'Unione Europea, allo scopo di costringere i legittimi poteri nazionali europei ad astenersi da realizzare e finanziare le opere relative alla linea ferroviaria ad alta velocità, la TAV, quella che il Governo, di cui Nuovo Centrodestra fa parte, ma anche il PD fa parte, ha sempre sostenuto fino ad oggi.

Ora io mi chiedo qual è la cultura che verrà sostenuta in questa città se un suo assessore, seppure in forma privata, (ma ribadisco il concetto è un'istituzione quando non cena tra poche amicizie a casa propria), ma quando incontra più e più persone, anche se non lo fa ovviamente su mandato della Giunta, qual è la cultura con la quale vorrà tutelare i cittadini? vorrà indicarci delle vie che sono a favore della sicurezza? Perché quello che sembra sempre più palese è che in questa città è possibile recare danno ai cittadini. Non sarà forse questa la cultura che voi volete sostenere, ma i fatti dicono questo. A Crema si può venire, a Crema si possono fare furti, a Crema si può subire violenza di vario tipo, a Crema si può persino sostenere, attraverso delle cene, chi fa azioni di terrorismo.

Io mi auguro, e spero che questa non sia la cultura che il nostro Sindaco e questa Giunta vuole sostenere,

ma, signor Sindaco, Lei ci deve motivare come potrà continuare a dare fiducia a un suo assessore, da lei personalmente scelto, che abbiamo appreso, e non l'ha smentito, aver partecipato a un evento, non un semplice evento di gioco culturale.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

I temi di questa comunicazione sono due.

I fatti recenti di questi giorni mi costringono a fare accenno ad una cosa importante. Da fonti di stampa abbiamo appreso con preoccupazione la notizia dell'arresto del Vice Presidente di LGH Claudio Tedesi per corruzione e traffico illecito di rifiuti. I fatti di cui è accusato risalgono a prima della nomina in LGH, nondimeno riteniamo molto importante e grave quanto accaduto. Ora la persona in questione rappresenta la realtà di Pavia. Ci piacerebbe vedere per una volta che la politica su questo arrivi prima della magistratura, per un discorso di evidente opportunità politica. A parte questo, continuiamo ad esprimere la nostra preoccupazione e le nostre perplessità ancora più forti sull'opportunità che LGH sia effettivamente il nostro partner ideale per la gestione dei rifiuti oppure no, se questa sia davvero la nostra dimensione oppure no. Questa è una riflessione che avremo modo di fare anche nei prossimi mesi.

L'altro tema invece riguarda (viene interrotto dal Presidente)

Presidente. La comunicazione deve essere su un solo argomento. Può intervenire l'altro consigliere dello stesso gruppo per un motivo diverso.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io torno purtroppo sulla questione di questa cena che si è svolta a Ombriano. Era una raccolta fondi a favore degli inquisiti del movimento NO TAV. In una democrazia ognuno può decidere di contestare quello che vuole, però questi sono stati inquisiti per reati molto gravi. L'Assessore Vailati è giovane ed i giovani sono sempre pieni di entusiasmo, però ha anche una responsabilità. È assessore nella nostra città e quindi ha un ruolo istituzionale. Il problema che abbiamo è che in democrazia si può manifestare quanto si vuole, dove si vuole, nei limiti diciamo della licenza, per cui uno potrebbe fare una manifestazione in Val di Susa, tutti i giorni, in tutti i Comuni, in tutte le vie. Noi sappiamo che spesso le manifestazioni in Italia prevedono anche i blocchi stradali e altre attività, che non sono effettivamente lecite ma che vengono tollerate, però quando si passa a tirare sampietrini, bombe molotov, minacciare le persone di morte, chiaramente si esce dalla via della democrazia. Allora bisogna chiedersi se è consona il comportamento dell'assessore che raccoglie fondi a favore della difesa di queste persone.

Vedete, se uno va su internet e segue i siti che sostengono queste persone, si parla di terrorismo di Stato, di azione militante, di difesa della democrazia, di lotta al fascismo. Allora qui bisogna capirsi. O hanno ragione questi e quindi la magistratura, la polizia, il Parlamento che fa le leggi, questa Giunta comunale e questo Consiglio, non sono legittimati perché sono un regime liberticida fascista che aggredisce la gente, che non rispetta la democrazia e i diritti. Sapete che in Italia si può indagare solo sotto mandato di un magistrato che lavora col Codice alla mano. Questi, in base ad intercettazioni, riscontri, danni, danneggiamenti, foto, hanno detto che queste persone hanno avuto comportamenti che prevedono l'accusa di terrorismo.

Allora io chiedo all'assessore se non ritenga di doverci dare spiegazioni, al Sindaco se non ritenga di doverle chiedere all'assessore, perché oggettivamente siamo di fronte a una situazione insostenibile. Una persona non può dire che partecipa alle lezioni, fa l'assessore, amministra una comunità, però ritiene che questa comunità nella sua base sia terrorista, violenta, fascista, eccetera, e di conseguenza va a titolo personale. Voi capite che qui parliamo di valori, non parliamo di azioni politiche, ci mancava che ci andasse col gonfalone.

Allora io vorrei sapere dal Sindaco, vorrei sapere dall'assessore, come intendono trarre le conseguenze di questa che è una cosa molto, molto grave. Qui si parla sempre di pace, di diritti, di democrazia, di confronto e poi salta fuori una cosa così e questa cosa inquina le coscienze. Qui si vede un assessore che va ad una cena per raccogliere fondi e chiaramente uno stila l'idea che il comportamento di quelle persone sia corretto, che avevano ragione, che si possono utilizzare quei metodi e quei mezzi, e che di conseguenza quando capiterà sarà legittimato chi lo farà. Io non penso che sia così, io penso che si possa manifestare in tutti i modi dappertutto, ma non penso che si possa arrivare a tirare le molotov perché non si è d'accordo su una grande opera.

Noi sicuramente continueremo a chiedere spiegazioni e speriamo di avere un chiarimento.

Presidente. Per cortesia, non è possibile dialogare con i Consiglieri. Consigliere Lottaroli per cortesia, lei non può prendere la parola. Consigliere, per cortesia, non la lascio parlare, non può replicare.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Simone Beretta, ma l'argomento è lo stesso, già trattato dal Consigliere Torazzi, quindi diventerebbe un dibattito e non è possibile.

Consigliere Caso. (PARTITO DEMOCRATICO)

Provo a portare lo sguardo un po' al di là di questa discussione che si è innescata. Anche se era ieri, non si

può non ricordare anche in questa sede il giorno della memoria. Vorrei cogliere l'occasione per esprimere vicinanza e solidarietà alla Comunità ebraica di Roma che ha subito gravi manifestazioni di antisemitismo. Abbiamo letto tutti sui giornali la gravità di quei gesti che sono stati fatti nei confronti di questa comunità, proprio tra l'altro ancora più gravi in prossimità di questa giornata. Una giornata che ci dà appunto la possibilità e l'opportunità di trasformare il ricordo in un elemento vivo, al di là di ogni forma retorica e sterile. I fatti di Roma ci dicono che la battaglia contro l'antisemitismo, il razzismo e le mille forme di discriminazione contro i tanti possibili diversi, non possa che essere una battaglia quotidiana. Soltanto calando nella quotidianità, e questo lo dico veramente a tutti noi, i valori della libertà, dell'uguaglianza e del rispetto della dignità umana nei gesti della vita del quotidiano, nel modo in cui diciamo le cose, nelle cose che diciamo, possiamo evitare appunto rigurgiti di intolleranza, di antisemitismo, di intolleranza e violenza contro i diversi, i disabili, gli stranieri e gli omosessuali.

Una democrazia non può ignorare i rischi a cui sono esposte le persone ritenute diverse. Credo che anche il dibattito recente, che ho avuto modo di leggere, promosso da un quotidiano, ne sia un po' la testimonianza. Una battaglia di rispetto, dicevo, della dignità umana che si combatte naturalmente con le armi della cultura e dell'istruzione, perché naturalmente l'indifferenza è l'aspetto più inquietante di oggi, così come è stato ieri, ma non c'è memoria senza conoscenza e non c'è conoscenza senza memoria. A questo proposito vi voglio raccontare una piccola cosa che forse tende un po' a sdrammatizzare, per dire quanta ignoranza ci sia oggi sui fatti che della nostra storia e della storia dell'umanità recente. In una trasmissione molto nota su RAI Uno, alla domanda quando Adolf Hitler diventò cancelliere della Germania (questo vi dà il dato dell'ignoranza storica che c'è) i tre concorrenti sulle quattro opzioni possibili date '33, '48, '64, '79, hanno risposto uno '48, uno '64, uno '79. Questo ci dà la dimensione, io dico piuttosto imbarazzante, dell'ignoranza che c'è, ed è molto diffusa, e su cui bisogna veramente lavorare. A questo proposito volevo fare un invito alla Giunta, all'Amministrazione e al Sindaco.

Presidente. Consigliere Caso, semplicemente le volevo far notare che a norma di Regolamento le comunicazioni vengono fatte su avvenimenti o fatti di particolare interesse per la nostra comunità. La comunicazione è il bisogno del Consigliere di comunicare su alcuni fatti, che non hanno potuto essere dibattuti, comunque presentati all'attenzione del Consiglio. Quindi non possiamo prendere argomenti molto ampi.

Consigliere Caso. Ci arrivo e chiudo. Il 28 ottobre questo Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente per la costituzione del Comitato di promozione dei principi della Costituzione italiana, proprio per favorire lo sviluppo della memoria storica. Io a questo punto faccio presente e comunico il fatto che ad oggi, e questo è l'invito, non si è finalizzato questo Comitato. Quindi invito il Sindaco ed il Consiglio Comunale a individuare il Presidente e i due membri che dovranno poi far sì che questo Comitato diventi operativo.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Io intervengo perché dal punto di vista procedurale la sua interpretazione del Regolamento è assolutamente fantasiosa e creativa. Non c'è scritto da nessuna parte che lei possa negare a un Consigliere Comunale di effettuare una comunicazione per il fatto che l'oggetto della medesima è simile o coincidente con una comunicazione che l'ha preceduto. Non è scritta da nessuna parte questa cosa. Non si è mai visto. Ma Lei medesimo in questa adunanza ha acconsentito a Torazzi di effettuare una comunicazione su un tema che aveva già toccato nella sua comunicazione la Consigliera Zanibelli.

Presidente. Assolutamente no perché la Consigliera Zanibelli mi ha chiesto di parlare sulla sicurezza. Che poi impropriamente, o furbescamente, non lo so, non voglio giudicare, abbia introdotto anche un altro concetto questo è legittimo, non lo so, oppure non è legittimo.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Resta il fatto che lei non ha avuto la solerzia di interromperla, e resta il fatto che non è scritto da nessuna parte, ed è una sua interpretazione, che io ed il Consigliere Beretta non possiamo intervenire. Noi abbiamo il compito di comunicare al Presidente del Consiglio Comunale l'oggetto, ma se è pertinente, cioè se è relativo a un fatto legato alla nostra comunità, anche se ne ha parlato uno prima di noi, io non posso fare la gara con Torazzi e chi si prenota per primo, cioè non esiste che lei non mi dia la parola.

Presidente. Ai sensi dell'art. 45, comma 1, il Regolamento del Consiglio dice "L'ammissibilità verrà valutata dall'Ufficio di Presidenza". Quindi chiedo che eventualmente la questione venga portata al più presto alla Commissione Statuto e regolamenti.

Consigliere Agazzi. Io ho davvero sbagliato a votarla come Presidente del Consiglio Comunale.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi crediamo che tra i più importanti compiti di ogni Consigliere e gruppo consiliare ci sia anche quello di verificare in modo responsabile tanto gli atti politici quanto gli atti amministrativi del proprio Comune. Per lo meno questo è nostro compito, come lo intendiamo noi, e come già avevamo detto durante il nostro insediamento. Per questo il nostro gruppo, fin dai primi mesi del nostro mandato, si è adoperato per poter verificare non solo le delibere della Giunta, ma anche le determinazioni della macchina amministrativa, cioè ogni singolo atto di spesa emesso da questo Comune. Ebbene, in questo breve spazio che ci è concesso, intendiamo comunicare al Consiglio Comunale e ai cittadini alcune voci che man mano colgono la nostra attenzione. Ciò non significa che siano giuste o sbagliate, tante o poche, ma che a nostro avviso meritano un approfondimento. Approfondimento che noi certo portiamo avanti nel nostro ruolo di consiglieri chiedendo dati e spiegazioni alla struttura, ma che non di meno riteniamo importante sottolineare alla cittadinanza. Ad esempio, da dicembre ad oggi, ci sembra giusto evidenziare ai cittadini che questo Comune ha speso 10mila euro per l'organo di valutazione, a fronte di una distribuzione di premi per altrettanti 10mila euro; piuttosto che 15mila euro per gli affitti del CPI in collaborazione con la Provincia; ci sono inoltre alcune voci tipiche di fine/inizio anno periodi di congruaggio/assestamenti, come ad esempio i 20mila euro circa per l'insoluto sulle case popolari su un totale di un cumulo di 240mila euro, piuttosto che 100mila euro circa per l'insoluto della mensa verso la Sodexo.

Queste sono solo alcune voci in una breve comunicazione che cercheremo di fare periodicamente alla cittadinanza, anche con altri mezzi, nel nome della trasparenza, perché sono tutti atti pubblici ma comunque difficilmente raggiungibili e leggibili e spesso solo per un certo periodo di tempo, affinché sia da spunto di riflessione per tutto il Consiglio e la Giunta stessa e perché magari possano nascere soluzioni alternative con il confronto con i cittadini.

INTERPELLANZA N.61.

Il **Presidente** dà lettura dell'interrogazione presentata in data 07.10.2013 dal Consigliere Antonio Agazzi relativa all'ormai improcrastinabile necessità di un intervento di riqualificazione della Sala Alessandrini. Dà la parola all'Assessore Bergamaschi.

L'**Assessore Fabio Bergamaschi** risponde come segue: Egregio Consigliere Agazzi, la sua interpellanza, seppure con accento enfaticante, coglie un dato di fatto incontrovertibile: la vetustà e l'usura della Sala Alessandrini, in tutti i suoi elementi, non fanno della medesima un ambiente capace di offrire un'ottimale accoglienza per le persone ivi ospitate.

Ciò su cui non si converge, invece, è il giudizio di indifferibilità di un intervento di riqualificazione. Quello di improrogabilità, specialmente per un'Amministrazione costretta ad operare in condizioni finanziarie come quelle attuali, non può che essere un concetto di relazione: un qualcosa è improrogabile rispetto a qualcos'altro. E' un semplice giudizio di priorità. E nella valutazione della presente Amministrazione vi sono interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio comunale nonché scelte di investimento prioritarie rispetto all'intervento da Lei auspicato. Mi riferisco al tema della sicurezza dei fabbricati comunali destinati all'edilizia scolastica, nonché all'investimento in percorsi urbani ed extraurbani di mobilità sostenibile.

Correttamente Lei fa riferimento ad un progetto giacente presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Un progetto redatto tra il 2010 ed il 2011 ed inserito nella programmazione annuale dell'anno 2011, che prevede un investimento complessivo di 170mila euro, per un importo dei lavori pari a 140mila euro, al netto dell'IVA e di altri oneri a carico dell'Amministrazione. I 140mila euro sarebbero così ripartiti: 100mila per un adeguamento complessivo della sala e 40mila per la fornitura di una nuova e moderna impiantistica.

In sintesi, il progetto prevede un'articolazione dei lavori in tre differenti opere:

- lavori di demolizione e rimozione di strutture e materiali esistenti, quali la sostituzione del pavimento, il rivestimento delle pareti, la sostituzione dei punti luce e delle tende;
- lavori di riqualificazione, con l'utilizzo di nuovi materiali (pavimento, rivestimento delle pareti, palco e retropalco);
- adeguamento degli impianti tecnologici, con un nuovo sistema di videocomunicazione e videoproiezione.

Tutto ciò, indubbiamente, migliorerebbe la fruibilità e la bellezza della Sala Alessandrini. Ma, tornando a ripeterle, ad oggi le predilezioni dell'Amministrazione sono differenti, sia per i motivi suddetti, sia in considerazione dell'esistenza di un altro spazio comunale, questo sì magnifico e prestigioso, che può fungere da sala conferenze, ovvero la Sala Pietro da Cemmo. Non è ivi presente un impianto di videoconferenza, ma per ogni altro aspetto trattasi di una location tale da fare invidia a molte altre sale pubbliche adibite allo scopo.

In ogni caso, Consigliere, assumo l'impegno di tenere in debita considerazione la Sua segnalazione e di valutare l'opportunità di un intervento, anche parziale, per la riqualificazione di Sala Alessandrini, secondo quelle che saranno le capacità di spesa dell'Amministrazione. La ringrazio per l'attenzione.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Al di là della cortesia con cui vengono pronunciate alcune considerazioni da parte dell'Assessore Bergamaschi, non posso che pronunciarmi in termini di non soddisfazione per il merito della risposta. Depurato dallo stile, il merito è una chiusura sostanzialmente. La capisco: da persona che ha dimestichezza con la politica, e con la politica amministrativa, Lei ha detto chiaramente che non rientra nelle priorità di questa Amministrazione comunale. Non credo, tuttavia, Assessore, di aver usato un accento enfaticamente. Poi nel proseguo mi ha praticamente dato ragione sullo stato in cui versa quella sala. Però non è indifferibile l'intervento, a suo dire, perché l'Amministrazione ha altre priorità e lo va a motivare con la questione dell'edilizia scolastica, sulla quale possiamo essere molto d'accordo. Allora mi verrebbe facile dirvi che la Provincia di Cremona vi ha servito su un piatto d'argento una proposta progettuale, certo allocata presso San Bartolomeo, fatta propria a suo tempo anche dal Comune di Crema, che dà la possibilità, se realizzato, lì o altrove, il nuovo polo del Racchetti, di innescare un meccanismo tale per cui si raduna in una stessa location il Racchetti, oggi diviso in tre plessi, e si mettono nella condizione per esempio le Vailati di trasferirsi in Largo Falcone Borsellino ed il liceo scientifico di aggregarsi unitariamente. Quindi ci sono delle possibilità di intervenire in maniera rapida a risolvere le criticità di questa città, su questo tema. Siete voi che le ritardate, voi e la Provincia di Cremona, non decidendo l'ubicazione di questo intervento, o a San Bartolomeo o nell'area dell'istituto erigendo e non compiuto della Fondazione Charis. Venitene fuori perché il Consiglio Provinciale ha approvato all'unanimità quell'intervento in San Bartolomeo, si decida l'ubicazione e si proceda. Questo è un modo per lavorare per l'edilizia scolastica e nell'interesse degli studenti e dei docenti.

Non sono solo io a ritenere che l'intervento di Sala Alessandrini sia da mettere in calendario. A me è capitato, dopo aver presentato questa interpellanza e dopo qualche notizia data dalla stampa, di avere riscontri in tanta gente che ha condiviso la necessità di farsi carico di un adeguamento, di una rete di riqualificazione, perché è molto utile e frequentata. Quello che vede io lo vedono tutti, quelli che vogliono vedere. In particolare do conto di una reazione anche qualificata tra le tante, quella dell'Ordine dei Commercialisti che, casualmente presentata io l'interrogazione, avevano appena finito una loro iniziativa, forse un corso di aggiornamento, avvenuto uno o due giorni prima del protocollo della mia interrogazione. Mi hanno detto che non solo avevo ragione, ma sarebbe stato bello che il Comune magari ce l'avesse in gestione per tot anni, per ammortizzare l'intervento, così che l'ordine, se ci fossero le condizioni, si farebbe carico della riqualificazione, avendo in capo, insieme ad altre associazioni e realtà associative, la possibilità di riqualificarla. Io ve lo trasferisco perché lo verificiate come suggerimento perché a me sta a cuore. Posso anche capire le difficoltà di un'Amministrazione che abbia priorità diverse, ma l'intervento è importante. Se si creano le condizioni per darla in gestione, avendo in cambio una riqualificazione (certo il tempo della gestione dovrebbe essere prolungato), vi portate a casa una sala riqualificata e tutte le realtà, anche professionali, che ci fanno dei convegni li vanno a fare in un habitat qualitativamente più presentabile e non facendo brutta figura anche con quelli che arrivano da fuori città. Questo è anche l'altro aspetto: facciamo brutta figura con i nostri concittadini perché diamo un senso di incuria, ma anche all'esterno ci presentiamo presso persone, (anche qualificate che hanno delle professionalità, e che vengono a confrontarsi su vari temi), in maniera veramente discutibile.

DELIBERA N.4 "Approvazione verbali sedute consiliari precedenti"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione relativa all'approvazione dei verbali consiliari delle sedute precedenti.

Nessun consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008 modificato con delibere consiliari n.48 del 22.06.2010, n.69 del 24.09.2012 e n.52 dell'08.07.2013.

Visto i verbali n.21 del 28 novembre 2013 e n.22 del 19 dicembre 2013 allegati alla presente deliberazione;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

DELIBERA

Di approvare i verbali n.21 della seduta consiliare del 28 novembre 2013 e n.22 della seduta consiliare del 19 dicembre 2013.

DELIBERA N.5 “Ricomposizione commissioni consiliari permanenti”

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale la proposta di delibera in merito alla ricomposizione delle commissioni consiliari permanenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la comunicazione del gruppo consiliare “PDL” che modifica la denominazione del proprio gruppo in “FORZA ITALIA”;

Vista altresì la comunicazione della consigliera Zanibelli Laura che esce dal gruppo consiliare “PDL” e costituisce il gruppo consiliare “NUOVO CENTRODESTRA”;

Richiamata la delibera consiliare n.3 in data odierna relativa alla surroga del consigliere Bettenzoli Piergiuseppe con il Consigliere Sartori Camillo;

Preso atto che a seguito di quanto sopra riportato occorre provvedere alla ricomposizione delle seguenti commissioni consiliari permanenti:

- ❖ Commissione verifica attuazione dello statuto e dei regolamenti conseguenti;
- ❖ Commissione esame materie inerenti al bilancio;
- ❖ Commissione di garanzia;
- ❖ Commissione ambiente, territorio e patrimonio;
- ❖ Commissione politiche sociali e lavoro;

Udite le proposte dei gruppi Consiliari;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18.08.2000 n.267;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:
Voti favorevoli n.23

DELIBERA

1) di dare atto che le Commissioni Consiliari permanenti in premessa indicate risultano così riformate:

COMMISSIONE CONSILIARE PER VERIFICA ATTUAZIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI CONSEQUENTI

| | |
|--|----------------------|
| Gruppo Consiliare “Partito Democratico” | PAOLO VALDAMERI |
| Gruppo Consiliare “Federazione della Sinistra” | MARIO LOTTAROLI |
| Gruppo Consiliare “Buon giorno CREMA” | SEBASTIANO GUERINI |
| Gruppo Consiliare “Sinistra Ecologia Libertà” | EMANUELE COTI ZELATI |
| Gruppo Consiliare “Crema Bene Comune” | WALTER DELLA FRERA |
| Gruppo Consiliare “Lavoro@Impresa” | DANTE VERDELLI |
| Gruppo Consiliare “Servire il cittadino” | ANTONIO AGAZZI |
| Gruppo Consiliare “Nuovo Centrodestra” | LAURA ZANIBELLI |
| Gruppo Consiliare Forza Italia | SIMONE BERETTA |
| Gruppo Consiliare “Solo cose buone per Crema” | BATTISTA ARPINI |
| Gruppo Consiliare “Movimento 5 Stelle” | CHRISTIAN di FEO |
| Gruppo Consiliare “Lega Nord” | ALBERTO TORAZZI |

COMMISSIONE CONSILIARE PER ESAME MATERIE INERENTI IL BILANCIO

| | |
|--|--------------------|
| Gruppo Consiliare “Partito Democratico” | LUIGI GALVANO |
| Gruppo Consiliare “Federazione della Sinistra” | MARIO LOTTAROLI |
| Gruppo Consiliare “Buon giorno CREMA” | SEBASTIANO GUERINI |

| | |
|---|----------------------|
| Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà" | EMANUELE COTI ZELATI |
| Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune" | WALTER DELLA FRERA |
| Gruppo Consiliare "Lavoro@Impresa" | DANTE VERDELLI |
| Gruppo Consiliare "Servire il cittadino" | ANTONIO AGAZZI |
| Gruppo Consiliare "Forza Italia" | RENATO ANCOROTTI |
| Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra" | LAURA ZANIBELLI |
| Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema" | BATTISTA ARPINI |
| Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle" | CHRISTIAN di FEO |
| Gruppo Consiliare "Lega Nord" | ALBERTO TORAZZI |

COMMISSIONE DI GARANZIA

| | |
|--|----------------------|
| Gruppo Consiliare "Partito Democratico" | EMILIO GUERINI |
| Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra" | MARIO LOTTAROLI |
| Gruppo Consiliare "Buon giorno CREMA" | MATTEO GRAMIGNOLI |
| Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà" | EMANUELE COTI ZELATI |
| Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune" | WALTER DELLA FRERA |
| Gruppo Consiliare "Lavoro@Impresa" | DANTE VERDELLI |
| Gruppo Consiliare "Servire il cittadino" | ANTONIO AGAZZI |
| Gruppo Consiliare "Forza Italia" | SIMONE BERETTA |
| Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra" | LAURA ZANIBELLI |
| Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema" | PAOLO ENRICO PATRINI |
| Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle" | ALESSANDRO BOLDI |
| Gruppo Consiliare "Lega Nord" | ALBERTO TORAZZI |

COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE E TERRITORIO

| | |
|--|----------------------|
| Gruppo Consiliare "Partito Democratico" | SEVERGNINI LIVIA |
| Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra" | LOTTAROLI MARIO |
| Gruppo Consiliare "Buon giorno CREMA" | GUERINI SEBASTIANO |
| Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà" | COTI ZELATI EMANUELE |
| Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune" | DELLA FRERA WALTER |
| Gruppo Consiliare "Lavoro@Impresa" | VERDELLI DANTE |
| Gruppo Consiliare "Servire il cittadino" | AGAZZI ANTONIO |
| Gruppo Consiliare "Forza Italia" | BERETTA SIMONE |
| Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra" | ZANIBELLI LAURA |
| Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema" | ARPINI BATTISTA |
| Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle" | DI FEO CHRISTIAN |
| Gruppo Consiliare "Lega Nord" | TORAZZI ALBERTO |

COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE SOCIALI E LAVORO

| | |
|--|----------------------|
| Gruppo Consiliare "Partito Democratico" | CASO TERESA |
| Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra" | LOTTAROLI MARIO |
| Gruppo Consiliare "Buon giorno CREMA" | GRAMIGNOLI MATTEO |
| Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà" | COTI ZELATI EMANUELE |
| Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune" | DELLA FRERA WALTER |
| Gruppo Consiliare "Lavoro@Impresa" | VERDELLI DANTE |
| Gruppo Consiliare "Servire il cittadino" | AGAZZI ANTONIO |
| Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra" | ZANIBELLI LAURA |
| Gruppo Consiliare "Forza Italia" | BERETTA SIMONE |
| Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema" | PATRINI PAOLO ENRICO |
| Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle" | BOLDI ALESSANDRO |
| Gruppo Consiliare "Lega Nord" | TORAZZI ALBERTO |

2) di dare altresì atto che ciascun rappresentante dei gruppi consiliari è portatore di un numero di voti pari alla consistenza del proprio gruppo e che pertanto le sedute delle Commissioni sono valide allorché sono partecipate dai membri rappresentanti tanti voti pari alla metà di quelli totali.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano da n° 23 consiglieri comunali presenti e votanti che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.23

E' APPROVATA

DELIBERA N.6 “Mozione presentata da tutti i gruppi consiliari riguardante lo sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive”.

Il **Presidente** propone la trattazione della mozione presentata da tutti i gruppi consiliari riguardante lo sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive. Dà la parola alla consigliere Zanibelli per l'illustrazione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA) Mi sembra corretto, per il pubblico in sala ed eventualmente quello che ci sta ascoltando, riportare quella che è una mozione unitaria. Ricorderete ovviamente quello che è successo nello scorso Consiglio comunale. Vista l'importanza di questo tema, cioè quello che lo sviluppo dello Sportello Unico rappresenta per la città, per il territorio per le associazioni di categoria, abbiamo convenuto, e convergono tutte le posizioni sulla mozione, che nelle premesse si considera quello che è stato fatto a livello di Sportello Unico sin dalla passata Amministrazione. Per quanto riguarda gli impegni, che poi questo è il tema più ovviamente importante in cui riteniamo che la nostra attività sia fondamentale come stimolo alla Giunta, l'impegno è quello di ottimizzare e rendere fruibile lo sportello unico dell'edilizia (SUE) che già dall'anno scorso è obbligatorio, secondo la finanziaria, che è una piattaforma disponibile su quello dello sportello unico, portare a termine in minor tempo possibile, per la migliore attuazione del servizio SUE, il Regolamento. Ricorderete che nella passata seduta consiliare l'assessore Saltini aveva ricordato come si stanno svolgendo alcune attività proprio per arrivare in tempi non troppo lunghi al Regolamento. Evidentemente noi riteniamo importante che si spinga ulteriormente verso questa direzione perché se non è noto come poter attuare lo sportello unico, dopodiché sono stati ripresi i due punti che erano già presenti nella precedente mozione ed evidentemente sono quelli che riteniamo anche più compiutamente che richiederanno più lavoro da parte dell'Assessore, della Giunta, nei confronti delle Attività Produttive, nei confronti di tutte quelle realtà che sono preposte, all'interno del Comune e all'esterno del Comune, a sostenere gli iter burocratici che sapete essere veramente, direi, troppo impegnativi, passatemi questo termine. La legge questo impone, sia per quanto riguarda l'insediamento di nuove attività, ma anche quello che riguarda poi i controlli.

Quindi i due punti che erano già presenti precedentemente riprendono e dicono:

- “Proseguire con le attività economiche del territorio, nell'ottimizzazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e nella semplificazione degli iter burocratici, per facilitare lo sviluppo di nuove attività produttive nel nostro territorio”. Evidentemente chiediamo che in primis il Comune si faccia carico di questa semplificazione. Ci sono Comuni che da questo punto di vista possono insegnarci come poter migliorare i processi per finalizzarli ad insediamenti e nuove imprese. Impariamo da chi questo percorso lo sta già facendo.
- “Facilitare il coordinamento con le istituzioni preposte e le Società di servizio coinvolte nell'insediamento e ristrutturazione di nuove attività produttive, per definire percorsi virtuosi di snellimento e semplificazione degli iter autorizzativi e di controllo”.

Sappiamo benissimo che il Comune non è competente in tutte le procedure, in tutti i percorsi che devono essere attuati, né nei controlli. Sono diversi gli enti e le istituzioni. Esistono delle norme, ma se il Comune si fa carico di fare un'azione di coordinamento con tutte queste istituzioni recependo per le attività produttive quelli che sono i maggiori vincoli, i maggiori oneri, che queste devono sostenere, ripeto, nel rispetto della norma, riteniamo, ed è stato condiviso da tutta la maggioranza e minoranza, che sarebbero dei passi notevoli, se il SUE avesse di fatto una piattaforma telematica dove uno può inserire documenti. Se però evidentemente questo comporta poi dei percorsi troppo lunghi e onerosi, quello che poi ne va di mezzo è il lavoro vero. Voi sapete quanto importante è lo sviluppo delle attività produttive, perché loro fanno il vero welfare sociale. Quindi la mozione ha una finalità di impegno molto forte perché si lavori appunto per lo sviluppo delle attività ed il loro insediamento.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA).

Anche noi condividiamo e abbiamo condiviso il senso e lo spirito di questa mozione, consapevoli del fatto che questa è una possibilità per dare qualche posto di lavoro più a livello territoriale, ma assolutamente sappiamo che i poteri di agevolazione che l'ente locale può dare in termini di snellimento, sveltimento della burocrazia, non sono di per sé però risolutivi di un problema drammatico quale è l'occupazione o la

disoccupazione. Proprio in questi giorni anche all'interno dell'Unione Europea sono rimbalzati dati sull'occupazione giovanile in Europa, veramente di una drammaticità estrema. Si parla di venti milioni di ragazzi e ragazze che difficilmente nei prossimi anni troveranno la possibilità di impiego a livello europeo. Anche nel territorio cremasco ormai le attività produttive sono ridotte al lumicino. C'è stato in questi anni un depauperamento dell'attività economica-industriale nel nostro territorio veramente incredibile, con dati sulla cassa integrazione, la mobilità, l'occupazione dei lavoratori che fanno veramente tremare i polsi. Al di là di queste analisi di carattere generale, io credo che sia giusto, necessario, che i Consigli Comunali tentino di affrontare questa deriva così drammatica con gli strumenti che hanno a disposizione. Quindi io credo che se noi possiamo snellire le procedure per l'insediamento industriale, se noi possiamo agevolare l'iter burocratico delle attività produttive, questi sono passi assolutamente da fare. Per questo noi abbiamo accolto e accogliamo questa mozione indipendentemente dalle forze politiche che l'hanno proposta. Questo mi consente di rubare due secondi al Consiglio Comunale e spezzare una lancia a favore del pluralismo e della nostra sensibilità rispetto a questi temi. Noi l'abbiamo detto in passato e lo ribadiamo. Se un ordine del giorno è fatto con il buonsenso, ha lo spirito giusto, noi siamo per accoglierlo indipendentemente dalla forza politica che lo proponga. Quindi con questo spirito ci siamo approcciati a questo ordine del giorno e continueremo la nostra attività anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO) Ci tenevo a dare maggior peso a questa mozione condivisa da tutti i gruppi consiliari a dimostrazione che su temi importanti maggioranza e minoranza possono trovare degli accordi e possono comunque lavorare assieme. Contrariamente a quello che qualcuno sostiene, questa maggioranza non è insensibile a tematiche serie e a cose importanti che toccano la vita e il quotidiano dei nostri cittadini. Quindi, questa penso sia la dimostrazione lampante di come intendiamo amministrare e lavorare per questa città. Colgo anche l'occasione per ricordare che su un tema tanto caro alle minoranze, quello della sicurezza, che ha toccato il Consigliere Zanibelli, ho presentato in prima persona ai capigruppo, a inizio ottobre del 2013, un'idea di accordo per poter lavorare anche sul tema sicurezza che è rimasto lettera morta. Quindi non credo sia corretto imputare certe cose alla Giunta, ma di fronte a cose concrete bisognerebbe anche poi rispondere concretamente. Questa mozione coglie anche gli aspetti positivi e propositivi che la Giunta ha già messo in atto in un anno e mezzo di attività su una cosa importante come lo Sportello Unico delle Attività Produttive, lavorando sempre a stretto contatto con tutte le aziende, le parti interessate a questo argomento, essendo sempre propositiva su un tema così importante. Quindi va in questo indirizzo e sprona questa Giunta, soprattutto l'assessore Saltini, a continuare in questo percorso importante e portarlo a compimento in tempi abbastanza veloci.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD) Io sono a favore di questa mozione e devo dire che mi aspetto e spero che l'atteggiamento della maggioranza sia veramente costruttivo, perché la volta scorsa, di fronte a questa proposta, avevo sentito delle cose un po' spaziali, che eravate a posto, che non c'era bisogno di niente, che tutto funzionava. Quindi mi auguro che la riconsiderazione non sia soltanto di opportunismo politico, ma sia veramente sentita. Comunque le minoranze sono qui proprio per far sì che su questi aspetti non si dorma. Poi visto che il Consigliere Giossi ha richiamato sulla sicurezza il discorso del tavolo, veramente voi avete proposto un tavolo per la qualità della vita, francamente a me sembra che chiamare con un nome diverso un'iniziativa che doveva essere per la Commissione Sicurezza sia più un'intenzione di nascondere, insabbiare, smorzare un problema che portarlo avanti. Ciò nonostante noi stiamo ragionando di quale sia il miglior modo, come opposizione, di collaborare, ma non potete pretendere che siamo entusiasti che di fronte alla richiesta di una Commissione Sicurezza ci dite che fate un tavolo per la qualità della vita. Questo è quanto.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Accogliamo la mozione ovviamente favorevolmente. Credo che possa essere anche l'inizio di una collaborazione su un tema estremamente importante. Ribadiamo la nostra assoluta convinzione di essere propositivi e anche collaborativi su un tema così importante. Ci sono cose che entrano assolutamente nello Sportello Unico per le imprese e ci sono anche delle soluzioni che possono essere vagliate attraverso lo Sportello Unico delle imprese. Faccio un esempio molto veloce. Parliamo di ecologia, c'è una certificazione che parla proprio di questo per le aziende. Ora, che la Giunta, che la nostra Amministrazione, che la nostra città promuova all'interno delle aziende le certificazioni di questo tipo, permette di poter dire successivamente che il nostro territorio ha una quantità di aziende che hanno fatto certificazioni ambientali e questo non fa altro che mettere un fiore all'occhiello della nostra città. Queste sono proposte, ne dico una, ma ce ne sono molte. Credo che l'amministrazione possa assolutamente lavorare su questi temi attraverso lo Sportello Unico delle imprese. Lo Sportello Unico delle imprese deve essere davvero qualcosa che, oltre ad aiutare le start-up, oltre ad aiutare le aziende ovviamente anche quelle più piccole che hanno problemi certificativi di qualsiasi tipo, possa essere anche propositivo per lanciare nuove cose.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente mozione presentata da tutti i gruppi consiliari riguardante lo sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive.

PRESO ATTO

- dell'interesse sempre manifestato nel passato riguardo lo Sportello Unico Attività Produttive;
- dell'azione svolta dalla precedente Amministrazione Comunale a partire dal 2011 in merito al SUAP;
- delle azioni già intraprese dall'attuale Amministrazione;

CONSIDERATO CHE

- attualmente lo Sportello Unico Attività Produttive è attivo presso il Comune di Crema;
- il software applicato al SUAP fa riferimento alla Piattaforma GLOBO, già presente nel territorio cremonese, che permetterà di standardizzare l'interfaccia per agevolare i cittadini/professionisti nella presentazione delle pratiche;
- l'Amministrazione ha già provveduto alla formazione dei dipendenti che lavoreranno presso il SUAP;
- per il SUAP comunale è già stato attivato l'accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e lo Sportello Unico del Comune di Crema è operativo;
- il Regolamento per la gestione dello sportello è in fase di completamento;
- le attività economiche presenti sul territorio chiedono alle Istituzioni la semplificazione degli iter autorizzativi e di controllo;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE A

- Ottimizzare e rendere fruibile per le Imprese Edili, lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), attualmente presente nella piattaforma GLOBO applicata dal SUAP;
- Portare a termine nel minor tempo possibile per una migliore attuazione del servizio SUAP il Regolamento;
- Proseguire, in stretto rapporto con le attività economiche del territorio, nell'ottimizzazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e nella semplificazione degli iter burocratici, per facilitare lo sviluppo di nuove attività produttive nel nostro territorio;
- Facilitare il coordinamento con le Istituzioni preposte e le Società di servizio coinvolte nell'insediamento/ristrutturazione di nuove attività produttive, per definire percorsi virtuosi di snellimento/semplificazione degli iter autorizzativi e di controllo per le imprese, nel rispetto delle norme vigenti.

La mozione sopra riportata a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano e che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.23

E' APPROVATA

DELIBERA N.7 "Approvazione regolamento per le onoranze al Famedio presso cimitero Maggiore di Crema"

Il Presidente propone l'approvazione del Regolamento per le onoranze al Famedio presso il Cimitero Maggiore di Crema. Da la parola alla consigliera Zanibelli, Vice Presidente della Commissione Statuto regolamenti.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Non essendoci il Presidente della Commissione Statuto e Regolamento, perché Bettenzoli ha preferito non rimanere in Consiglio, riporto veramente in sintesi quello che è il lavoro svolto nella Commissione, che parte fra l'altro da una richiesta presentata da Enrico Villa.

Il Regolamento, lo dico evidentemente per chi ci ascolta, ha lo scopo, come dice la parola, di definire quali sono le modalità per poter accedere a questa struttura. Evidentemente la finalità è quella di onorare in modo perpetuo la memoria di cittadini cremaschi illustri o benemeriti e quindi il compito di questo Regolamento esplicitamente è quello di definire quali possono essere i cittadini illustri e quali siano i cittadini benemeriti.

Quando abbiamo lavorato sul Regolamento abbiamo definito anche la modalità, il modello, con il quale verificare eventuali richieste o come poter accogliere defunti all'interno del Famedio. Inoltre è stato definito che la Commissione sarebbe stata presieduta dal Sindaco, o da un suo delegato che la presiede, oltre alla rappresentanza consiliare e di altre personalità importanti fino a un massimo di tre.

Nelle discussioni successive alla presentazione di questo Regolamento è stato poi condiviso, anche in seno

ai Capigruppo, di accogliere una variazione che verrà illustrata da Guerini Emilio, che ha pure lavorato all'interno di questa Commissione, per andare a sostituire la figura rappresentativa e a guida della Commissione. Per quanto riguarda poi il Regolamento sarà disponibile sul sito e quindi sarà a disposizione del pubblico.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

Ringrazio la consigliera Zanibelli che ha illustrato questo Regolamento. Il Regolamento è stato elaborato in modo unitario, però giustamente occorre anche fare alcune osservazioni di carattere civile e politico rispetto a questo documento.

Si è messo in evidenza che l'ingegnere Enrico Villa è stato colui che ha portato all'attenzione della città questo argomento. Va dato atto, da questo punto di vista, che la Giunta si è subito attivata affinché venisse preso in considerazione questo argomento. Questo importante contributo deriva anche dal fatto che ormai saranno forse più di quarant'anni che al Famedio comunale non viene più onorato nessun cittadino illustre. Quindi è una dimenticanza fondamentalmente non indifferente, perché significa che questa città non ha trovato una formula, un motivo, per evidenziare ai giovani cittadini personaggi della città che hanno portato lustro nei vari campi, dal campo scientifico, culturale, di aspetti sociali, da portare alla gioventù come esempio di servizio alla città. Quindi sono aspetti che giustamente devono essere evidenziati ed è giusto che si riprenda ancora questo cammino.

L'importanza di questo Regolamento sta anche in un altro aspetto. Non solo si riprende questo percorso, ma è importante che questa Commissione che viene istituita avrà il compito anche di vigilare affinché questo monumento sia adeguato, sia abbellito, sia portato a un livello dignitoso, così che anche esteriormente venga evidenziata l'importanza del monumento stesso.

Questo permetterà appunto di rendere il ricordo e di onorare in modo dignitoso queste persone della città. Dopo che questa Commissione avrà cominciato i suoi lavori, bisognerà veramente rivedere se negli ultimi quaranta ci sia qualche cittadino illustre che ci ha lasciato da portare in evidenza alla città, anche se alcuni di loro hanno avuto la possibilità anche di avere intitolato delle vie cittadine. Il Famedio però sostanzialmente è il punto di incontro diciamo unitario dove tutte le personalità e tutte le capacità diciamo umane trovano punto di riferimento e punto di sensibilità per ogni cittadino.

Proponiamo che venga modificato l'art. 5 dove praticamente sostituiremmo nella composizione della Commissione la figura del Sindaco con quella del Presidente del Consiglio Comunale.

Quindi l'articolo modificato reciterà: "E' istituita una Commissione consultiva, senza alcun onere per il Comune, per le onoranze al Famedio composta dal Presidente del Consiglio Comunale o suo delegato che la presiede, dall'Assessore alla cultura, dal direttore del Settore Cultura o funzionario dallo stesso delegato.

Nessun consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato precisamente: all'art.5 sostituire alla seconda riga dell'articolo, la parola Sindaco con Presidente del Consiglio Comunale;

La votazione è unanime favorevole.

EMENDAMENTO APPROVATO

Mette quindi in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che nel Corpo Monumentale del Cimitero Maggiore di Crema è presente un Famedio nel quale sono già tumulate, o insignite con targhe commemorative, salme o resti di personaggi illustri della Città;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di disciplinare e valorizzare l'utilizzo del Famedio, ad oggi privo di uno specifico regolamento;

VISTA la proposta di regolamento, il cui testo è stato favorevolmente licenziato dalla Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti nella seduta del 23 ottobre 2013 come da verbali agli atti;

RITENUTO pertanto di proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione l'allegata documentazione composta da:

- bozza di regolamento per le Onoranze al Famedio;
- documentazione cartografica e fotografica della struttura del Famedio;

VISTI i pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'Art.49 del Decreto legislativo 18.08.2000 n.267;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano da n° 23 consiglieri comunali presenti e votanti che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.23

DELIBERA

Di approvare l'allegato regolamento per le Onoranze al Famedio situato nel Corpo Monumentale del Cimitero Maggiore di Crema.

DELIBERA N.8 "Definizione del perimetro di proprietà pubblica con le proprietà condominiali dei condomini civ.2-4"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di delibera relativa alla definizione del perimetro di proprietà pubblica con le proprietà condominiali dei condomini civico 2-4 di via Solferino. Dà la parola per l'illustrazione dell'argomento all'Assessore Bergamaschi.

Assessore Fabio Bergamaschi "In Via Solferino, nel quartiere di Crema Nuova, è stata rilevata una situazione di non conformità dello stato di fatto delle proprietà delle aree in relazione alla loro destinazione d'uso ed in particolare:

- il tratto di Via Solferino destinato a strada pubblica, risulta di proprietà dei condomini del condominio Solferino 2 e del condominio Solferino 4;
- l'area di proprietà del Comune di Crema risulta inserita all'interno della recinzione ed in uso esclusivo del Condominio Solferino 4.

Al fine di riportare al corretto stato la titolarità delle aree di cui sopra, si rende necessario ridefinire le proprietà nel rispetto della loro consolidata destinazione.

Dato atto che a seguito degli incontri intercorsi con l'amministratrice dei condomini, l'Aler di Cremona in qualità di proprietaria di alcuni alloggi ed alcuni rappresentanti degli altri proprietari, si è condivisa una proposta che soddisfa le esigenze dei soggetti interessati e nel contempo consente la definizione della proprietà nel rispetto dell'attuale destinazione d'uso. L'Aler di Cremona ha comunicato la propria disponibilità a cedere al Comune di Crema l'area posta tra i condomini in oggetto, affinché venga destinata ad uso pubblico quale strada, come è ormai da anni.

Il Condominio Solferino 4 ha verbalizzato all'unanimità, con verbale di assemblea straordinaria datato 18.07.2012, l'intenzione di cedere l'area in proprietà in lato Sud al Comune, così come da proposta inoltrata dall'amministratrice dei complessi condominiali, e secondo le seguenti condizioni:

- Il Condominio Solferino 2 cede gratuitamente l'area privata al Comune di mq. 55 adibita nel PGT a sede stradale e mantiene la proprietà dell'area attualmente adibita a parcheggio privato del Condominio Solferino 4.
- Propone la cessione gratuita al Comune di mq. 55 di area privata individuata dal PGT vigente come sede stradale.
- Contestualmente il mantenimento della proprietà dell'area del Condominio Solferino 4 adiacente al condominio stesso da adibirsi a parcheggio privato.
- L'acquisizione gratuita da parte del condominio, come forma compensativa dell'area di proprietà del Comune di Crema, di 50 mq. attualmente ricompresa all'interno dell'area cortilizia condominiale. Tale area, precisano, è stata erroneamente incorporata nel complesso da parte del costruttore.
- L'acquisizione di area, attualmente di proprietà del Comune di Crema, di 34 mq. a compensazione del maggior valore dell'area adibita a strada in cessione al Comune. Il condominio si impegna ad eseguire la manutenzione dell'area verde di proprietà del Comune retrostante al complesso per n. 3 annualità.
- L'autorizzazione all'apertura di nuovo accesso carrale a filo strada in lato sud, prospiciente all'esistente cancello del Condominio Solferino 2.

La pratica è già stata esaminata dalla Commissione Consiliare Ambiente Territorio Patrimonio nella seduta del 27.11.2013 senza alcun rilievo ostativo. La proposta formulata dai complessi condominiali è stata ritenuta congrua e per alcuni aspetti vantaggiosa per il Comune, in quanto consente anche una corretta delimitazione delle proprietà ed un futuro riordino della viabilità nel tratto interessato, con l'aggiunta del mantenimento dell'area verde di proprietà del Comune per n. 3 anni da parte del Condominio Solferino 4 dalla data di stipula dell'atto di permuta.

Dalla stipula dell'atto notarile non deriva nessun onere a carico del Comune di Crema in quanto le spese per l'aggiornamento della situazione catastale saranno interamente sostenute dai condomini stessi, così come le spese per la stipula dell'atto notarile."

Nessun consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che in Via Solferino è stata rilevata una situazione di non conformità dello stato di fatto delle proprietà delle aree pubbliche con la loro destinazione d'uso ed in particolare:

- il tratto di Via Solferino, attualmente catastalmente identificata al foglio 29 con mappale 347 destinato a strada pubblica, risulta di proprietà dei condomini denominati Condominio Solferino 2 e Condominio Solferino 4;
- l'area di cui al foglio 29 mappale 345 di proprietà del Comune di Crema, risulta inserita all'interno della recinzione ed in uso esclusivo del Condominio Solferino 4;

ATTESO che si rende necessario dar corso alla definizione dei limiti di proprietà al fine di riportare al corretto stato la titolarità delle aree interessate, nel rispetto della loro consolidata destinazione;

DATO ATTO che a seguito degli incontri intercorsi con l'amministratore dei condomini, l'ALER di Cremona in qualità di proprietaria di alcuni alloggi ed alcuni rappresentanti degli altri proprietari, si è condivisa una proposta che soddisfa le esigenze dei soggetti interessati e nel contempo consente la definizione della proprietà nel rispetto dell'attuale destinazione d'uso;

VISTA la comunicazione dell'ALER di Cremona pervenuta al protocollo generale il 09.05.2012 n°9479, con la quale dichiarava la propria disponibilità a cedere al Comune di Crema l'area posta tra i condomini in oggetto, affinché venga destinata ad uso pubblico quale strada, come è ormai da anni;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria del 18.07.2012, pervenuto al protocollo generale il 08.08.2012 con n°15730, con il quale il Condominio Solferino 4 ha verbalizzato all'unanimità di cedere l'area in proprietà in lato Sud al Comune, come ripreso dalla proposta di cessione di porzione di area privata inoltrata in data 13.11.2012 con n°21349 dall'amministratrice dei complessi condominiali denominati "Condominio Via Solferino 2" e "Condominio Via Solferino 4", siti in via Solferino ai civici 2 e 4, con la quale veniva formalizzata la richiesta di cessione delle aree al Comune, in particolare con le seguenti condizioni:

il Condominio Solferino 2 propone:

- cessione gratuita di area privata al Comune di mq 55 (individuata sull'elaborato come C), adibita nel PGT a sede stradale (parte del mapp. 347 del Fg. 29);
- mantenimento della proprietà dell'area (individuata sull'elaborato come D), attualmente adibita a parcheggio privato del condominio (precisando l'inesistenza di utenze pubbliche sotto tale area) (parte del mapp. 347 del Fg. 29);

il Condominio Solferino 4 propone:

- cessione gratuita di area privata al Comune di mq 55 (individuata sull'elaborato come B), adibita dal PGT a sede stradale (parte del mapp. 347 del Fg. 29);
- mantenimento della proprietà dell'area (individuata sull'elaborato come A), da adibirsi a cortile o parcheggio privato, con la possibilità di poter delimitare l'area mediante il posizionamento di tratto di recinzione nel rispetto delle tipologie previste dai regolamenti comunali (precisano l'inesistenza di utenze pubbliche sotto tale area) (parte del mapp. 347 del Fg. 29);
- acquisizione gratuita da parte del condominio a compensazione dell'area B dell'area di 50 mq (individuata sull'elaborato come E), di proprietà del Comune di Crema, attualmente ricompresa all'interno dell'area cortile condominiale e delimitata da recinzione con muretto in cls e soprastante rete metallica. Tale area precisano, che è stata erroneamente incorporata nel complesso, dal costruttore (mapp. 345 del Fg. 29);
- acquisizione di area (individuata sull'elaborato come F), attualmente di proprietà del Comune di Crema, di 34 mq, larga 1,50 m, a compensazione del maggior valore dell'area adibita a strada in cessione al Comune. Il condominio si impegna ad eseguire la manutenzione dell'area verde retrostante il complesso e di proprietà del Comune, per n°3 annualità, con allegato preventivo della ditta che verrebbe incaricata della manutenzione (parte del mapp. 344 del Fg. 29);
- autorizzazione all'apertura di nuovo accesso carrale a filo strada in lato sud, prospiciente all'esistente cancello del condominio Solferino 2.

Inoltre i due condomini chiedono che le aree di proprietà privata dei condomini restino libere da qualunque servitù a favore dell'amministrazione; le spese per l'aggiornamento della situazione catastale saranno interamente sostenute dai condomini stessi, così come le spese per la stipula dell'atto notarile;

CHE A SEGUITO della valutazione tecnica della proposta sono state imposte le seguenti prescrizioni:

- Il cancello carrale, da realizzarsi in lato Sud-Est, dovrà avere la funzione di accesso carrale al condominio Solferino 4 con uscita carrale dall'area di proprietà in lato Nord-Ovest con automatizzazione dei cancelli;

- Obbligo del mantenimento degli alberi siti a confine nell'area verde, Fg. 29 mapp. 344, che con la cessione non hanno distanza dal confine minima di 3 m;
- l'Amministrazione Comunale dovrà avere la possibilità di accedere all'area di proprietà del condominio Solferino, 4 per la manutenzione delle piante dell'area verde pubblica confinante;
- Il condominio Solferino 4 dovrà eseguire la manutenzione dell'area verde retrostante il complesso e di proprietà del Comune, meglio individuata nella planimetria allegata con colore azzurro nell'estratto di PGT, per n°3 annualità dalla data di stipula dell'atto di permuta, catastalmente identificata al Fg. 29 mapp. 344;

DATO ATTO altresì che la pratica è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Ambiente-Territorio-Patrimonio nella seduta del 27.11.2013, senza alcun rilievo ostativo;

DATO ATTO che le sopracitate condizioni poste dal Comune sono state accettate dai richiedenti;

RITENUTA pertanto congrua e per alcuni aspetti vantaggiosa per il Comune la proposta formulata dai complessi condominiali in quanto consente anche una corretta delimitazione delle proprietà ed un futuro riordino della viabilità nel tratto interessato, con l'aggiunta del mantenimento dell'area a verde di proprietà del Comune di Crema, catastalmente identificata al foglio 29 con mappale 344, per n°3 anni da parte del Condominio Solferino 4, dalla data di stipula dell'atto di permuta;

VISTA la delibera di C.C. n. 2013/00047 del 20.06.2013 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri, riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di delibera ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di autorizzare la permuta delle aree per i motivi in premessa citati tra il Comune di Crema e i complessi condominiali definiti Condominio Solferino 2 e Condominio Solferino 4, siti in Via Solferino ai civici 2 e 4, riguardante le aree attualmente individuate catastalmente al foglio n°29 con mappale 347 e 345 di Crema con le seguenti modalità di permuta:
 - il Comune di Crema acquista dal condominio Solferino 2, porzione di area, soggetta a frazionamento da parte del condominio, attualmente catastalmente identificata al foglio n°29 con mappale n°347 pari a 55,00 mq (individuata sull'elaborato come C);
 - il Comune di Crema acquista dal condominio Solferino, porzione di area, soggetta a frazionamento da parte del condominio, ora catastalmente identificata al foglio n°29 con mappale n°347 pari a 55,00 mq (individuata sull'elaborato come B);
 - il condominio Solferino 4 acquista dal Comune di Crema, l'area catastalmente identificata al foglio 29 con mappale 345 di 50,00 mq (individuata sull'elaborato come E);
 - il condominio Solferino 4 acquista dal Comune di Crema, porzione di area, soggetta a frazionamento da parte del condominio, ora catastalmente identificata al foglio 29 con mappale 344 di 34,00 mq (individuata sull'elaborato come E);
 - il condominio Solferino 4, si impegna a mantenere per n°3 anni, dalla data di stipula dell'atto di permuta, l'area a verde di proprietà del Comune di Crema, attualmente catastalmente identificata al foglio 29 con mappale 344;
- 2) di dare atto che nessun onere derivante dalla permuta e dalla stipula dell'atto notarile sarà posto a carico del Comune di Crema;
- 3) di dar mandato al Dirigente Area Affari Generali e Pianificazione Territoriale di dar corso a quanto necessario per il perfezionamento della pratica.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano e che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

(E' fuori dall'aula il consigliere Piloni)

Voti favorevoli n.21

Astenuti n.1 (consigliere Torazzi)

E' APPROVATA

DELIBERA N.9 “Convenzione per la concessione amministrativa all’ASD Crema Rugby Club della gestione a budget del centro sportivo comunale per il rugby di Via Toffetti a Crema”.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per illustrare la convenzione per la concessione amministrativa all’ASD Crema Rugby Club della gestione “a budget” del centro sportivo comunale per il rugby di Via Toffetti a Crema.

Sindaco Stefania Bonaldi “Illustro i termini di questa convenzione precisando che in realtà stiamo parlando di una convenzione già stipulata in passato con la società sportiva Crema Rugby che gestisce appunto il campo di rugby di Via Toffetti.

Sostanzialmente quindi vado per punti sintetici. Stiamo parlando di una concessione di durata di 48 mesi, quindi dall’ottobre 2013 al 30 settembre 2017. Il testo di convenzione disciplina una serie di obblighi a carico del concessionario perché la modalità è la consueta gestione a budget che prevede una serie di adempimenti che il concessionario si accolla e che vengono attestati essere più convenienti dall’Ufficio Sport e dall’Ufficio Tecnico rispetto a una gestione in economia comunale. Conseguentemente il risultato finale è un contributo che viene erogato dall’ente alla società che si assume la gestione completa dell’impianto. Nello specifico la società concessionaria si accolla gli adempimenti legati alla sicurezza, la dotazione naturalmente di tutte le autorizzazioni, licenze e quant’altro, le coperture con le adeguate polizze assicurative, gli interventi di manutenzione ordinaria dell’impianto, inclusa la semina e il mantenimento del manto erboso, mentre il semplice taglio dell’erba viene fatto dai nostri operai. Invece il mantenimento e la perizia agronomica viene fatta a cura del concessionario, così come tutti gli interventi straordinari di manutenzione del manto erboso, la tinteggiatura degli spogliatoi e dei servizi igienici, la segnalazione di disfunzioni, così come gli oneri legati alla custodia dell’impianto, sono a carico della Società medesima che si impegna annualmente a redigere per i nostri uffici una relazione rispetto all’effettivo adempimento di questi compiti. Gli obblighi a carico del Comune restano il pagamento delle utenze, la semplice attività di taglio dell’erba e il riconoscimento alla Società concessionaria di un canone annuo di 16.000 euro, che gli uffici hanno, come dicevo prima, attestato essere più conveniente rispetto al sostenimento da parte del Comune stesso degli importi legati alla gestione dell’impianto. Tenete conto che solo per la manutenzione degli spogliatoi e la custodia, il Comune spenderebbe questi 16.000 euro. Di conseguenza la convenzione viene sottoposta all’attenzione del Consiglio proponendo l’approvazione della medesima sulla falsariga delle convenzioni passate, perché appunto si ripropone proprio in ragione di una continuità nella gestione dell’impianto.

Nessun Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di C.C. n° 2013/00047 del 20/06/2013 avente per oggetto “Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 – Relazione Previsionale e Programmatica” esecutiva ai sensi di legge.

PREMESSO che nelle “Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato” approvate con delibera di C.C. n. 2012/00053 del 28/06/2012) per l’ambito dello Sport è indicato negli obiettivi di “garantire la piena fruibilità e funzionalità di tutti gli impianti sportivi esistenti, che spesso soffrono per la mancanza di una manutenzione adeguata, anche se la carenza di risorse a bilancio rende difficile assicurare gli interventi necessari”;

ATTESO che il 30 Giugno u.s. è cessata la precedente convenzione approvata con atto di C.C. n° 41 del 30/06/2009 e successivi atti di proroga.

PRESO ATTO della valutazione positiva dell’esperienza nella gestione e della disponibilità dell’A.S.D. Crema Rugby Club al rinnovo della gestione “a budget” del Centro sportivo comunale per il rugby di Via Toffetti 49 in Crema con un minimo incremento economico dovuto all’aumento dei costi di gestione da quando è stata stipulata l’ultima convenzione;

RITENUTO pertanto di confermare i contenuti della precedente convenzione e di stipulare una nuova convenzione pluriennale per la gestione “a budget” del Centro sportivo comunale per il rugby di Via Toffetti 49 in Crema, alle condizioni indicate nello schema di convenzione allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI gli art. 19, 21, 22, 23 del regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi a disposizione del Comune di Crema approvato con atto di C.C. n° 30 del 16-05-2005;

PRESO ATTO dei pareri in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n° 267;

DELIBERA

- 1) di approvare la convenzione per la concessione amministrativa all'A.S.D Crema Rugby Club della gestione "a budget" del centro sportivo comunale per il rugby di Via Toffetti 49 periodo dal 1 Ottobre 2013 al 30 Settembre 2017 alle condizioni, patti e modalità meglio riportate nello schema di convenzione allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,
- 2) di dare atto che l'onere derivante per l'anno 2013, pari a €. 7.500,00 iva inclusa, se dovuta, trova copertura su apposito capitolo e che gli adempimenti dovuti si rimandano a successivi atti amministrativi
- 3) di demandare al Direttore di Area gli atti amministrativi conseguenti.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.22

(Il consigliere Torazzi è fuori dall'aula)

E' APPROVATA

DELIBERA N.10 "Mozione presentata dai consiglieri Zanibelli-Beretta-Ancorotti-Agazzi-Arpini-Patrini-Torazzi riguardante il mantenimento del CRE a Crema."

Il **Presidente** propone al Consiglio Comunale la seguente mozione presentata dai consiglieri Zanibelli, Beretta, Ancorotti, Agazzi, Arpini, Patrini, Torazzi riguardante il mantenimento del CRE a Crema.

Considerando che:

- *il CRE sin dal 1979 opera a Crema con un'opera unica nel suo genere per attuare il servizio di ippoterapia;*
- *lo scorso autunno si è tenuto un'importante convegno a Crema, in cui i vari livelli istituzionali hanno riconosciuto la fondamentale presenza del CRE a Crema, nell'area degli "Stalloni";*
- *lo scorso marzo, per problemi strutturali, gli uffici sono stati trasferiti in container ed è stata spostata la via d'accesso;*
- *lo scorso maggio è stata confermata da parte di ERSAF la convenzione per il mantenimento del CRE nell'area "Stalloni", in attesa di meglio definire un progetto complessivo e di lunga durata tra le Istituzioni;*
- *il CRE opera grazie al 30% dalle rette e per il restante da altre entrate (come raccolta fondi);*
- *la permanenza del CRE presso gli "Stalloni", anche confidando nel superamento dell'attuale fase di precarietà, comporterà sempre un impegno economico rilevante;*
- *il territorio cremasco ha sempre manifestato interesse circa l'attività del CRE*

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco di Crema affinché

si faccia urgentemente promotore di incontri con Enti e Istituzioni private al fine di promuovere il necessario sostegno, anche economico, per il mantenimento ed il rafforzamento della presenza del CRE.

Il **Presidente** invita il primo firmatario, Laura Zambelli, ad illustrare la mozione

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA) Era da tempo che desideravamo trattare questa mozione che è stata depositata ormai nel giugno 2013. Da allora riteniamo che abbia ancora la sua validità, innanzitutto perché ha una importante finalità che è quella di un riconoscimento, se mai ce ne fosse bisogno, di quella che è l'importanza dell'attività che il CRE fa per alcuni ragazzi disabili. Ricorderete tutti che non sono solo di Crema coloro che usufruiscono di questo importante servizio, ma anche del territorio limitrofo e della nostra provincia. La Regione nel frattempo, da quando abbiamo depositato questa mozione, ha svolto dei passi avanti dal momento che è stata definita una convenzione di estrema importanza per il CRE, in quanto è stato affidato loro uno spazio definito. Uno spazio che stanno ristrutturando a loro spese peraltro, quindi con un importante impegno di risorse, che sono riusciti a recuperare grazie al riconoscimento di alcune associazioni. Evidentemente la convenzione, della durata di alcuni anni che la Regione ha sottoscritto con il Presidente Zambelli, dà la garanzia da parte della Regione del mantenimento e del riconoscimento di questa attività. Ciò non basta. Come riportato anche nella mozione, ma per chi non sapesse, ma spero che tutti siano al corrente di questo, evidentemente non c'è solo la struttura, che fra l'altro si basa anche sull'attività di volontari, e tutti ricordiamo il lavoro che ha fatto la direttrice Sig.ra Carla Tolotti, ormai defunta, e il CdA a mantenere quell'attività così importante che ha portato avanti per tantissimi anni.

Le rette che gli utenti pagano coprono soltanto il 30% delle spese e voi sapete e potete immaginare quanto difficoltoso sia, per iniziative di tipo sociale, mantenere queste attività. Ci sono i volontari, abbiamo detto, ma ci sono anche dei professionisti che evidentemente garantiscono la bontà di questo tipo di servizio.

La finalità di questa mozione, che molti di noi hanno sottoscritto e presentato, è quella di chiedere un impegno al Sindaco, in quanto amministratore primo della città, perché svolga proprio un ruolo importante di coordinamento, di facilitatore, per convocare tutte quelle realtà che sul territorio forse non conoscono ancora abbastanza quello che è l'onere a sostenere un'iniziativa di così grande importanza, per poter, così come ha fatto la Regione che ha dato in concessione d'uso lo stabile per lungo tempo, trovare anche, non certo con un impegno comunale che non chiediamo in questa fase, non almeno in questa mozione, che il Sindaco in persona, riconoscendo la validità sociale di questa importante iniziativa, di questa importante attività, si faccia promotore presso istituti bancari, presso associazioni, perché possano, come dire, anche attraverso una convenzione di almeno tre/quattro anni per esempio (poi dopo sarà il tavolo che definirà la durata di questa convenzione) dare quel contributo minimo che, suddiviso tra diversi partecipanti, possano garantire la sostenibilità economica di questa iniziativa.

Chiediamo questo al Sindaco perché sicuramente il Sindaco riconosce la validità di questa iniziativa. Erano presenti molti di noi al convegno che si è tenuto a ottobre 2012 ed è stato un convegno di grande importanza, sia perché già a quell'epoca si rimarcava l'impegno che la Regione si prendeva nei confronti di questa attività, non solo di questa struttura, ma veniva anche illustrata proprio la valenza di quello che vi viene svolto. Evidentemente speriamo che la mozione, che è stata firmata da molti dei Consiglieri di minoranza, raccolga anche i consiglieri di maggioranza e che il Sindaco quindi che si faccia carico appunto di coinvolgere tutte quelle realtà dei territori, anche extra comunali, visto che sicuramente alcuni di noi hanno anche occasione di incontrare realtà sovra comunali, per poter, come dire, insieme dare quel respiro cioè che oggi chi è impegnato quotidianamente possa contare su un significativo sostegno che evidentemente non è solo economico. Anche il fatto che ci sia un territorio coeso è forte, che riconosca la valenza di questa iniziativa e che arrivi fino a formare una convenzione pluriennale non fa altro che sostenere ancora di più questa attività. Non dimentichiamo che questa attività risiede nell'area degli Stalloni. Ora sugli Stalloni, che evidentemente non è il tema specifico di questa mozione, sappiamo quanta attenzione c'è da parte della cittadinanza, da parte della maggioranza, da parte della minoranza. Sappiamo i passi che la Regione ha svolto e sappiamo i passi che la Provincia ha svolto, perché senza i loro passi evidentemente questo progetto non può andare avanti. Quindi anche questa è un'ulteriore garanzia per il CRE perché li potrà mantenere la sua attività. Ripeto, sosteniamo questo tutti coesi e spero, come prima Giossi ha detto che su certi temi maggioranza e minoranza possono essere uniti, e penso che questo sia un altro tema su cui dobbiamo essere assolutamente coesi e fare di tutto impegnando evidentemente il Sindaco, portavoce di questo Consiglio Comunale, portavoce del territorio, con le realtà che possono sostenere una simile attività.

Sindaco Stefania Bonaldi

Io volevo intervenire per offrire qualche elemento al dibattito, senza la pretesa di chiuderlo o in qualche modo di limitarlo. Senza dubbio condivido quanto è stato rappresentato dalla consigliera Zanibelli rispetto a una valutazione sulla forte valenza sociale e anche alla peculiarità del nostro centro riabilitativo equestre, cioè un unicum a livello lombardo che quindi merita sicuramente un'attenzione particolare dagli enti locali e dagli enti pubblici del territorio e anche, come viene sollecitato dalla mozione, dagli enti privati che vengono

in qualche modo chiamati o potrebbero essere chiamati a collaborare.

Aggiungo, anche proprio perché come lei ha ricordato questa mozione è piuttosto datata, il dibattito a suo tempo era stato sollecitato perché, in un certo momento della storia del CRE, si profilava un'ipotesi secondo la quale Ersaf avrebbe proposto al centro riabilitativo un contratto con un canone di locazione che anziché l'allocatione figurativa degli ultimi anni sarebbe divenuta una locazione effettiva e piuttosto impegnativa. Si parlava di diverse migliaia di euro che si sarebbero in qualche misura sommate a quelli che sono gli ordinari costi di gestione, che hanno già una struttura di quel tipo, che la consigliera correttamente rappresentava, cioè un 30% di costi sostenuto con le rette degli utenti e il resto attraverso un'azione importante di raccolta fondi del Consiglio di Amministrazione. Quindi, sembrava ad un certo punto profilarsi una situazione per cui accanto ai costi ordinari di gestione venivano a proporsi anche questi costi aggiuntivi. Allora il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione del CRE avevano lanciato un campanello d'allarme agli enti pubblici perché il tema si profilava di questo tipo, quindi un impatto significativo. In realtà questo pericolo oggi è scongiurato perché oggi c'è una soluzione semi definitiva, che si è anche tradotta in una formalizzazione di un contratto di comodato che oggi c'è e che sostanzialmente impegna la proprietà alla messa a disposizione di questi ambienti a titolo gratuito in attesa che prenda piede il progetto di riqualificazione dell'area. Questo per dire che oggi il rischio di un aumento significativo dei costi di gestione legati a un contratto di locazione a titolo oneroso non c'è, proprio perché c'è un contratto di comodato. Questo non toglie che il tema resti legato alla gestione ordinaria di questo servizio che naturalmente, per il tipo di personale qualificato che impegna, per la tipologia di servizio, per le condizioni logistiche e di espletamento, ha dei costi significativi.

Quindi questo, ripeto, lo racconto al Consiglio per consentire una conoscenza un po' più approfondita di come la situazione si è evoluta. Io cerco di voler rappresentare un po' questo tipo di imbarazzo rispetto alla mozione, ma sono convinta che questa possa essere anche la sede per trovare possibili mediazioni costruttive, e anzi mi auguro che questo avvenga. L'imbarazzo qual è? Sicuramente è una realtà specifica peculiare e carica di significato. Faccio fatica a prefigurarmi un mandato del Sindaco a andare a recuperare le risorse per questa realtà e non per altre. In questo vi rappresento il mio disagio, nel senso che a questo punto qualunque altra realtà virtuosa, ne abbiamo tante, associativa del territorio, di tipo no profit che ha un risvolto sociale, potrebbe chiedere un impegno analogo. Nello stesso tempo però mi rimetto in qualche misura anche a quelli che saranno gli indirizzi che il Consiglio Comunale riterrà di proporre, auspicando davvero un segnale da parte di tutti di unità e di condivisione, proprio perché stiamo parlando di un bene comune, e quindi appunto rappresentando una valutazione comunque positiva di una proposta che intende valorizzare una realtà del nostro territorio.

Consigliere Livia Severgnini (PARTITO DEMOCRATICO).

Mi ricollego un po' a quanto espresso adesso dal Sindaco. Innanzitutto condividiamo tutti, come ben rilevato nella mozione, che la presenza del CRE a Crema svolge un ruolo di importanza sociale significativo, appunto un bene comune, come ha appena ricordato il Sindaco, per il servizio che svolge.

Sono appena state spiegate le vicende dell'ultimo anno, una serie di vicende poco piacevoli e di enorme disagio per lo svolgimento delle attività del CRE. Il Sindaco è sempre stato in prima linea per la difesa di questo servizio. La volontà di questa amministrazione di mantenere il CRE, e soprattutto nell'area degli Stalloni, è anche testimoniato dal fatto che durante la trattativa fra comune e infrastrutture lombarde per il progetto di riqualificazione dell'intera area degli Stalloni, uno dei paletti messi è stato proprio quello del mantenimento del centro di riabilitazione equestre nell'area degli Stalloni. Dispiego di forze quindi evidente anche sicuramente da parte della Regione.

La mozione nel dispositivo finale chiede che il Sindaco si faccia promotore al fine di promuovere il necessario sostegno anche economico. Si dice che la promozione deve essere fatta attraverso incontri con enti e istituzioni private. Pare ovvio, ed era la perplessità che esprimeva poc'anzi anche il Sindaco, che non si può chiedere al Sindaco di farsi procacciatore di finanziamenti privati per le associazioni, seppure esse svolgono un servizio per la comunità riconosciuto da tutti.

Il Sindaco deve creare le basi e la rete per cui le associazioni di questo tipo possano continuare ad operare nel migliore dei modi, come appunto è stato fatto in questo caso con Regione Lombardia. Il Sindaco deve garantire le condizioni per cui le associazioni, che svolgono un importante servizio per la collettività, crescano e facciano rete per avere un sostegno.

Per questo io chiedo piuttosto al Sindaco di farsi promotore perché si accrediti il servizio svolto dal Centro all'interno del sistema socio sanitario lombardo. L'accreditamento permetterebbe maggiori tutele e garanzie, anche economiche, con l'accesso a finanziamenti ai quali oggi le strutture non accreditate non possono accedere. La valenza socio-sanitaria del servizio garantito dagli utenti del CRE è riconosciuta da tutti.

Il consigliere regionale Malvezzi, nell'ambito del dibattito quando c'era la questione di trovare una soluzione per la sede del CRE, poiché era stato incrementato l'affitto, dichiara che la Regione Lombardia e l'ERSAF riconoscono a questo servizio la risposta ad un bisogno concreto in modo molto apprezzato.

Anche l'assessore regionale Garvaglia ha dichiarato che il Centro di Riabilitazione Equestre è un'associazione che svolge un servizio fondamentale per la comunità, quale attività specializzata in equitazione terapeutica dedicata in particolare ai bambini e ad altri portatori di disabilità. Cerchiamo quindi di

leggere queste vicende che hanno visto il CRE in una situazione di incertezze e disagi in modo trasversale. Siamo tutti d'accordo nel considerare il servizio importante e fondamentale. Abbiamo lavorato in maniera bipartisan per cercare la soluzione migliore a fronte dei problemi che man mano si sono succeduti.

L'ippoterapia è una riabilitazione a tutti gli effetti e battendo su questo tasto, pure consapevoli della particolarità e peculiarità del servizio svolto a Crema, si può sollecitare un approfondimento per veicolare risorse della Regione competente in materia socio-sanitaria.

Per questo propongo l'emendamento sostitutivo che ora vi leggo:

"Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco di Crema affinché solleciti la Regione Lombardia alla verifica dell'accreditamento del Centro di Riabilitazione Equestre all'interno del sistema socio sanitario, essendo all'ippoterapia riconosciuto un valore riabilitativo ed educativo, ed essendo il CRE di Crema un centro che svolge un servizio di elevata qualità e di valenza socio sanitaria".

Questo proprio per iniziare a percorrere una strada che possa garantire al centro una fase di stabilità. Il centro è vissuto nell'incertezza fra sfratti, inadeguatezza delle strutture, come spesso è già stato ricordato in precedenza, ma è riconosciuto da tutti, quindi dalla Regione, dalla Provincia, da tutti gli enti citati dalla consigliera Zanibelli. E' riconosciuto da tutti come un servizio di elevato valore socio-sanitario.

La richiesta di valutare il suo accreditamento è legittima e doverosa per dare continuità e stabilità che non sono garantite dalla proposta di ricerca dei fondi privati, che andranno sempre ulteriormente stimolati e ricercati, ma è una soluzione che dà più stabilità e dà le garanzie che merita questo servizio.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io ritengo che al posto di essere un emendamento sostitutivo sia un emendamento aggiuntivo. Dopodiché il problema è risolto anche perché davvero vorrei evitare su questo tema, che non lo merita, di doverci dividere. Abbiamo raccolto soldi per altre cose e se anche il Sindaco si impegna non riesco a capire obiettivamente dove sta il problema. E' vero che la Regione dà dei soldi, ma il Comune di Crema ne mette anche 85mila. Se io fossi la Regione Lombardia metterei a disposizione dei soldi a condizione che anche il Comune di Crema e gli altri Comuni partecipino.

Mi sembra che, più che emendamento sostitutivo, sia semplicemente aggiuntivo. Noi avevamo le preoccupazioni che anche il Sindaco ha espresso in un momento contingente. Non darei mai per scontato che quelle realtà siano sostanzialmente sempre superate perché conosciamo come sono queste cose. Se il Sindaco si impegna anche presso istituti bancari, altri enti, altri livelli, compresa la Regione, a favorire un percorso che consenta una gestione ordinata, non capisco dove sia davvero il problema. Quindi io chiedo alla maggioranza (se volete si faccia anche una sospensione breve) di poter concordare un testo che sia comune, perché su questa partita credo davvero che dividerci sia una sciocchezza plateale.

Davvero io credo che si possa accogliere il vostro e semplicemente si aggiunge a una richiesta, perché non è che se domani il Sindaco ha delle difficoltà qualcuno dice che non ha fatto il suo dovere. L'importante è che dimostri di aver fatto tutto il possibile e viene anche riconosciuto se il risultato non è stato centrato. Io chiedo di fare questo ed eviterei anche, a questo punto, di aprire il dibattito sulla questione più complessiva del recupero del Centro di incremento ippico.

Credo di poter dire al Sindaco che su questa cosa ci può riferire a breve in una Conferenza dei capigruppo, piuttosto che nel Consiglio comunale, sarebbe cosa opportuna perché noi eravamo legati a delle semplici dichiarazioni di stampa, tale per cui si dava quasi per scontato che fosse intervenuto un accordo definitivo tra la Regione ed il Comune e che si fosse semplicemente nella fase della stesura di un accordo di programma che portava anche alla variante del Piano Regolatore, che sarà certamente necessaria se cambiano le destinazioni d'uso. Quindi io chiedo al Sindaco in questo senso se a breve può riferire.

Il Presidente concorda la sospensione del Consiglio per qualche minuto per raccordarsi sul testo della mozione definitiva.

Alla ripresa il **Presidente** comunica che si è concordato di considerare l'emendamento sostitutivo presentato dalla consigliera Severgnini come 'emendamento aggiuntivo'.

Pertanto, nessun consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente mozione riformulata:

Considerando che:

- *il CRE sin dal 1979 opera a Crema con un'opera unica nel suo genere per attuare il servizio di ippoterapia;*
- *lo scorso autunno si è tenuto un importante convegno a Crema, in cui i vari livelli istituzionali hanno riconosciuto la fondamentale presenza del CRE a Crema, nell'area degli "Stalloni";*

- lo scorso marzo, per problemi strutturali, gli uffici sono stati trasferiti in container ed è stata spostata la via d'accesso;
- lo scorso maggio è stata confermata da parte di ERSAF la convenzione per il mantenimento del CRE nell'area "Stalloni", in attesa di meglio definire un progetto complessivo e di lunga durata tra le Istituzioni;
- il CRE opera grazie al 30% dalle rette e per il restante da altre entrate (come raccolta fondi);
- la permanenza del CRE presso gli "Stalloni", anche confidando nel superamento dell'attuale fase di precarietà, comporterà sempre un impegno economico rilevante;
- il territorio cremasco ha sempre manifestato interesse circa l'attività del CRE

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco di Crema affinché

- si faccia urgentemente promotore di incontri con Enti e Istituzioni private al fine di promuovere il necessario sostegno, anche economico, per il mantenimento ed il rafforzamento della presenza del CRE.
- solleciti la Regione Lombardia alla verifica dell'accreditamento del Centro di Riabilitazione Equestre all'interno del sistema socio sanitario, essendo all'ippoterapia riconosciuto un valore riabilitativo ed educativo, ed essendo il CRE di Crema un centro che svolge un servizio di elevata qualità e di valenza socio sanitaria".

La mozione sopra riportata a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano e che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.23

E' APPROVATA

Alle ore 20.00 del 28 GENNAIO 2014 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo

www.AlboPretorionline.it 27/02/14